

## La Relazione generale sulla situazione economica del Paese

I documenti di programmazione economica appartengono, come dice Piero Cavaleri, alla "tipologia di documenti emessi dagli organi esecutivi del Governo". Questi documenti sono accessibili in versione virtuale sia dalla home page del Ministero dell'economia e delle finanze, <<http://www.tesoro.it/welcome.asp>>, sia da quella del Dipartimento del tesoro, dove vengono suddivisi per aree documentali, <<http://www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/HomePage/index.htm>>.

Dalla voce "Analisi e programmazione economico-finanziaria" si accede a quella "Documenti programmatici", costituita da una tabella che contiene l'elenco completo di tali documenti, scaricabili in formato pdf.

La stessa tabella permette di attivare un servizio di *alerting* dalla casella intitolata "Periodicità e sottoscrizioni". Una volta effettuata la sottoscrizione, l'utente è avvisato nel momento in cui viene pubblicato il documento virtuale. L'edizione virtuale spesso precede quella cartacea.

Quest'ultima è distribuita gratuitamente in un numero limitato di copie a coloro che ne facciano richiesta.

I documenti programmatici dal 1997, anno in cui i Ministeri del tesoro e del bilancio sono confluiti nel Ministero del tesoro e del bilancio e della programmazione economica,<sup>1</sup> vengono predisposti dal Dipartimento del tesoro – Direzione I, che ha la competenza per:

- elaborazione dei documenti di programmazione economica e finanziaria;
- analisi dei problemi economici, monetari e finanziari interni e internazionali;
- informazione statistica e monitoraggio sull'evoluzione dell'economia italiana e verifica delle previsioni macroeconomiche;
- analisi degli andamenti dei flussi di cassa e dei conti pubblici;
- previsione e verifica del fabbisogno e dell'indebitamento del settore statale.<sup>2</sup>

Questi documenti sono stati considerati fino a qualche anno fa letteratura grigia, proprio perché non venivano pubblicati attraverso i comuni canali editoriali e quindi erano difficilmente reperibili. Con l'avvento di Internet, invece, sono diventati visibili e di conseguenza anche le versioni cartacee hanno acquisito delle caratteristiche stilistiche uniformi che li contraddistinguono come documenti del Ministero dell'economia e delle finanze.

La copertina delle pubblicazioni del DT è di solito bianca con in basso una fascia colorata in verde pastello; in alto, centrato sopra il titolo, c'è il logo a colori della Repubblica italiana.

Recentemente alcune di queste pubblicazioni sono state inserite a cura dei bibliotecari nel Catalogo collettivo nazionale dei periodici (ACNP).<sup>3</sup> Questo ha dato luogo all'attribuzione dell'International Standard Serials Number (ISSN),<sup>4</sup> che le

ha caratterizzate definitivamente come pubblicazioni periodiche.

Uno fra i documenti programmatici più interessanti è la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, detta anche RGE.

I primi *Elaborati di carattere finanziario*, propedeutici alla redazione di questo documento, risalgono al 1950<sup>5</sup> e furono curati dall'Ispettorato generale del bilancio della Ragioneria generale dello stato.

La prima relazione, in forma ridotta rispetto a quella attuale, fu presentata dal ministro Giuseppe Pella<sup>6</sup> il 30 gennaio 1950 alla presidenza della Camera; essa era costituita da appena 92 pagine.<sup>7</sup>

Con il trascorrere del tempo la relazione ha mutato il suo aspetto, passando nel 1961 e fino al 1967 da un solo volume a due per poi aumentare, nel 1968, agli odierni tre volumi.

Attualmente viene presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze in carica al Parlamento entro il 31 marzo. L'elaborato, la cui complessa redazione è coordinata dalla Direzione I, esce in una versione cartacea provvisoria e solo successivamente, entro il mese di settembre, viene pubblicato nella versione definitiva. Partecipano alla sua elaborazione i Dipartimenti della ragioneria generale e il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, nonché altri ministeri ed enti.

L'articolo unico della legge del 23 aprile 1952 n. 472 dispone relativamente al contenuto della relazione;<sup>8</sup> successive modifiche sono state introdotte dalla nota di Giorgio La Malfa nel 1962 e da Luigi Spaventa nel 1993.<sup>9</sup> La relazione è accessibile in Internet dal 1999, mentre il documento cartaceo è dispo-

nibile presso la Biblioteca e ufficio di documentazione del Dipartimento del tesoro dal 1980 e dal 1950 presso altre biblioteche disseminate sul territorio nazionale.

La relazione è articolata in tre volumi e documenta l'andamento dell'economia e i risultati conseguiti dal sistema economico nell'anno precedente.

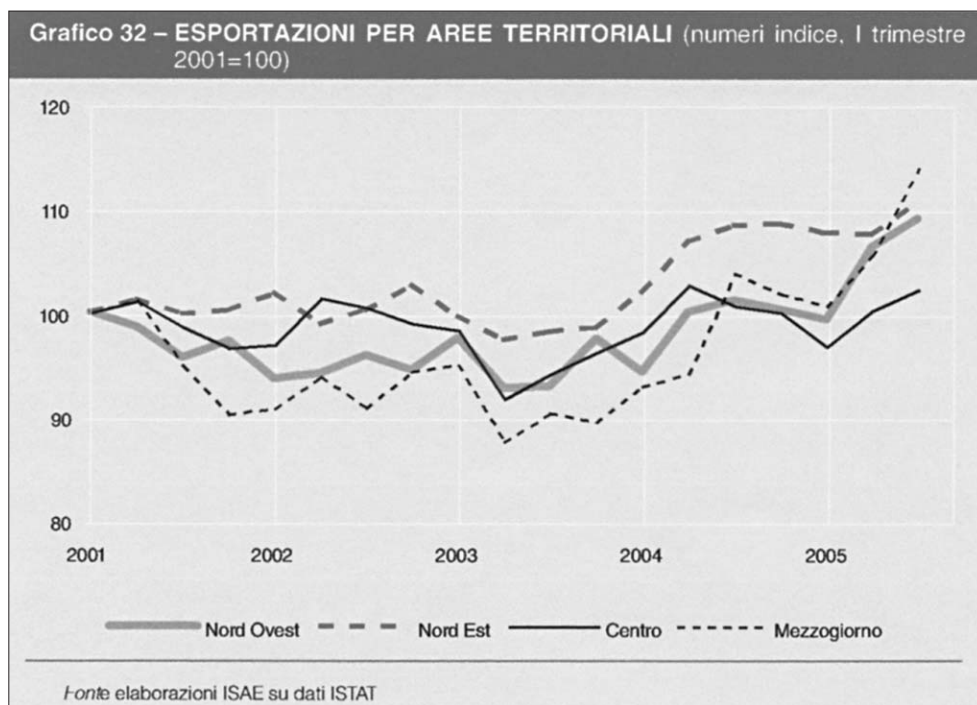
Il primo volume, che è anche il più consultato, contiene una *sintesi* dell'evoluzione economica internazionale e l'andamento dell'economia italiana. Vi troviamo quindi un raffronto tra l'economia internazionale e quella europea, e tra quella europea e quella italiana.

Il volume, diviso in tre parti, è corredato dell'indice, posto subito dopo il frontespizio, e di grafici, tabelle e allegati statistici relativi agli argomenti trattati. Tutti questi allegati sono colorati in verde chiaro.<sup>10</sup>

Se ne riporta l'indice completo:

### Volume I

1. L'economia internazionale
  - 1.1 Sintesi
  - 1.2 Il commercio mondiale e i prezzi delle materie prime
  - 1.3 Le economie sviluppate
  - 1.4 Le economie emergenti
  - 1.5 La fase ciclica nell'area dell'euro
  - 1.6 La politica monetaria e i mercati finanziari nell'area euro
2. L'economia italiana
  - 2.1 Sintesi
  - 2.2 L'attività economica
  - 2.3 La domanda interna
  - 2.4 Gli scambi con l'estero
  - 2.5 L'andamento dell'economia nelle grandi ripartizioni territoriali
  - 2.6 Il mercato del lavoro e le retribuzioni
  - 2.7 I prezzi



## Uno dei numerosi grafici che corredano la *Relazione generale*

- 2.8 La finanza pubblica
- 2.9 Le prestazioni sociali e gli investimenti in capitale umano
- 3. Allegati statistici

I grafici relativi a voci come “Prezzi internazionali delle materie prime”, “Quotazione del Brent”, “PIL delle economie sviluppate” ecc. sono numerati progressivamente con numeri romani e recano in basso a destra la fonte da cui sono stati presi: ISAE, OCSE, Datastream, Fondo monetario ecc. Le tabelle, numerate anche esse progressivamente, riportano dati numerici relativi agli argomenti trattati. Gli allegati statistici riguardano la contabilità nazionale e per questo motivo vengono contraddistinti dalle due lettere CN seguite dalla numerazione progressiva dell'allegato. Il secondo volume, che ha come sottotitolo *Le analisi*, “raccolge le informazioni relative alla formazione del

prodotto dell'economia da parte di varie branche produttive – agricoltura, industria e servizi – la sua distribuzione e l'azione delle amministrazioni pubbliche. Analizza l'impiego delle risorse disponibili per la spesa delle famiglie e per gli investimenti sia privati che pubblici”. Prende in considerazione gli aspetti economici in modo più capillare, tenendo conto degli studi Eurostat e Istat. Ne riportiamo qui di seguito l'indice:

### Volume II. *Le analisi*

#### Indice

- I. La formazione del prodotto lordo
- II. La distribuzione del reddito e l'azione delle amministrazioni pubbliche
- III. Le risorse disponibili e il loro impiego
- IV. Lo sviluppo economico territoriale
- V. Il mercato del lavoro
- VI. La protezione sociale
- VII. Il rapporto sanità
- VIII. La finanza pubblica

Il terzo volume comprende una dettagliata appendice statistica, contenente le serie storiche relative alle voci di finanza pubblica del secondo volume (sono un estratto della *Relazione trimestrale di cassa* elaborata dal Dipartimento della ragioneria generale dello stato). Nell'indice le tabelle sono suddivise in base ai capitoli del secondo volume e contraddistinte da due lettere, che corrispondono al settore macroeconomico di riferimento, e da un numero romano.

Cinzia Fortuzzi

Redazione DFP  
cinzia.fortuzzi@tesoro.it

#### Note

<sup>1</sup> Nel 2001 c'è stato un ulteriore accorpamento con il Ministero delle finanze, che ha dato luogo all'attuale Ministero dell'economia e delle finanze.

<sup>2</sup> L'organigramma del Dipartimento del tesoro è disponibile alla URL: <<http://www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/HomePage/Organigram/index.htm>>.

<sup>3</sup> Cfr. <<http://acnp.cib.unibo.it/cgi-ser/start/it/cnr/fp.html>>.

<sup>4</sup> Cfr. <<http://www.isrds.rm.cnr.it/issn/>>.

<sup>5</sup> Cfr. MINISTERO DEL TESORO, RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO, ISPETTORATO GENERALE DEL BILANCIO, *Elaborati di carattere finanziario per la redazione della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, gennaio 1950*, Roma, Tip. Santini, 1950.

<sup>6</sup> A quel tempo ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio del sesto governo De Gasperi; cfr. alla URL: <[http://www.palaz-zochigi.it/Governo/Governi/de\\_gasperi6.html](http://www.palaz-zochigi.it/Governo/Governi/de_gasperi6.html)>.

<sup>7</sup> Cfr. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, *I documenti programmatici, ruolo, strutture, processi e strumenti del MEF*, Roma, Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del tesoro, Direzione I, Ufficio III, 2006, p. 73-76; PIERO CAVALERI – FERNANDO VENTURINI, *Documenti e dati pubblici sul web, guida all'informazione di fonte pubblica in rete*, Bologna, il Mulino, 2004, p. 219-220 e ancora *Appendice A*, in MINISTERO DEL TESORO, DIREZIONE GENERALE DEL TESORO, *Guida al mercato dei titoli di stato*, aggiornamento maggio 1996, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1996, p. A.1- A.2.

<sup>8</sup> “La Relazione generale sulla situazione economica del Paese, da presentarsi al Parlamento ai sensi della legge n. 639 del 21/8/1949, dovrà contenere rilevamenti statistici ed analitici sull'andamento della domanda e dell'offerta di lavoro in Italia, con particolare riguardo ai fenomeni della mobilità dell'occupazione, nonché alla disoccupazione ed alla emigrazione. La sopradetta relazione dovrà dare notizia sull'andamento del mercato del lavoro negli ultimi dodici mesi ed una prospettiva, per quanto possibile approssimata alla situazione economica, per l'annata successiva. Dovrà contenere un prospetto statistico-finanziario delle attività previdenziali comunque esercitate dal Paese.”

<sup>9</sup> Cfr. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, *I documenti programmatici*, cit., p. 74-75.

<sup>10</sup> I colori della pubblicazione cartacea non corrispondono a quelli della pubblicazione virtuale.